



E.A.R. TEATRO DI MESSINA

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n° 46 del 30.6.2023

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2022

L'anno duemilaventitre il giorno 30 del mese di giugno alle ore 12:15 e segg., nella sede dell'E.A.R. Teatro di Messina, a seguito di formale convocazione, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione con l'intervento dei Signori:

Dott. Miloro Orazio	Presidente
Dott. Ministeri Giuseppe	Consigliere
Prof. Scolaro Lorenzo	Consigliere

Presenti	Assenti
X	
	X
X	

Presente il Sovrintendente, avv. Gianfranco Scoglio

Partecipa con funzioni di Segretario verbalizzante Sig.ra C. Maiani

Il Presidente, constatato il numero legale, avvia la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

II CDA

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

- in particolare l'art. 3, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegati 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante del presente decreto:*

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).*

- in particolare l'art. 3, comma 4, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il Titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".*

- in particolare il punto 9.1 dell'allegato 4/2 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;*

Dato atto che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Che, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, si procede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del



D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2021, i Responsabili degli Uffici hanno proceduto ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi;

Vista la proposta di delibera del Sovrintendente n. 12 del 30.03.2023 recante "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022";

Vista la nota esplicativa e relative schede allegate, prot. 589/int. in data 30.03.2023 a firma del Titolare di P.O. degli Uffici Amministrativi – Economico finanziario e Tecnico della programmazione;

Dato atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui risultano così schematizzate:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi al 01/01/2022 (come da conto consuntivo 2021)	3.282.947,87
Riscossi nell'esercizio 2022	- 755.533,05
Residui attivi esercizio 2022	+ 785.145,39
Al 31/12/2022	3.212.560,21
Da eliminare con il presente provvedimento (insussistenze)	- 12.272,73
Residui attivi stornati a FPV (22-24)	0,00
Da riportare all'1/1/2023	3.300.287,48
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi al 01/01/2022 (come da conto consuntivo 2021)	2.261.275,96
Pagati nell'esercizio 2022	- 1.444.280,24
Residui passivi esercizio 2022	+ 1.779.217,92
Al 31/12/2022	2.596.213,64
Da eliminare con il presente provvedimento (economie)	- 52.392,95
Residui passivi stornati a FPV (2022-24)	0,00
Da riportare all'1/1/2023	2.543.820,69

Preso atto che alla data odierna l'Organo tutorio non ha formalizzato l'eventuale definizione dell'iter avviato per il conferimento degli incarichi necessari alla ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti, stante l'intervenuta scadenza del citato Organo già dallo scorso mese di febbraio;

VISTI:

- la legge istitutiva dell'Ente, l.r. n. 4/1995
- lo Statuto
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs n° 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi
- il D.D.G. n° 1012/S8 del 08 Giugno 2022 che approva il Bilancio Pluriennale 2022/2024;
- il D.D.G. n° 26/S8 del 18 Gennaio 2023 che approva la gestione provvisoria del Bilancio dell'E.A.R. Teatro di Messina fino al 28/02/2023 nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2023 nel bilancio pluriennale 2022-2024;
- il D.D.G n° 1069/S8 del 06 Giugno 2023 che approva la gestione provvisoria del Bilancio dell'E.A.R. Teatro di Messina fino al 30/06/2023 nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2023 nel bilancio pluriennale 2022-2024;



A unanimità di voti

DELIBERA

1. la narrativa si intende qui integralmente riportata e forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 3 – comma 4 e segg. – del D. Lgs. N. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2022 e precedenti come da proposta n. 12 in data 30.03.2023 a firma del Sovrintendente che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale con riserva di sottoporre gli atti all'esame del Collegio dei revisori non appena si sarà insediato
3. la pubblicazione del presente provvedimento, la cui efficacia è subordinata all'acquisizione del parere del Collegio dei revisori, è rinviata nelle more dell'acquisizione del predetto parere.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Sovrintendente
Avv. Gianfranco Scoglio



Il Presidente
Dott. Orazio Miloro





E.A.R. TEATRO DI MESSINA

Riservato all'Ufficio

R.G. Proposte di Deliberazioni

N. 22 Del 30.03.2023

Proponente: Sovrintendente Avv. Gianfranco Scoglio

Attività istruttoria curata da: Ufficio Economico-Finanziario - Arch. Livia Bruno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 12 DEL 30/03/2023

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi al 31/12/2022.





E.A.R. TEATRO DI MESSINA

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 31/05/2022 di approvazione del bilancio pluriennale 2022/23;

Visto il D.D.G. n. 1012/58 del 08/06/2022 con il quale l'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo approva il documento contabile;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 30/03/2022 avente per oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;

Visti altresì i Provvedimenti del Sovrintendente n. 2 del 23.09.2022 e n. 3 del 06.10.2022 e le deliberazioni del CdA n. 67 del 27/10/2022 e n. 81 del 30.11.2022 con le quali si sono apportati storni e variazioni ad alcuni capitoli del bilancio 2022-24 (annualità 2022, 2023 e 2024);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 29/09/2022 di approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2021 che definisce l'ammontare esatto dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2021;

Visto l'art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 118 del 23.03.2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42" che recita "*gli Enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*";

Atteso che agli uffici dell'Ente, di concerto con l'ufficio economico-finanziaria, hanno proceduto alla ricognizione dei residui 2022 verificando la sussistenza o meno delle ragioni che avevano determinato il debito o il credito verso terzi così come si evince dalle relazioni allegate al presente provvedimento;

Vista la relazione predisposta dall'Ufficio Economico-Finanziario e a firma del Sovrintendente, parte integrante del presente provvedimento, nella quale si propone l'eliminazione dei residui attivi per € 12.272,73 (insussistenti) e residui passivi per complessivi € 52.392,95;

Visti i D.Lgs. nn. 267/2000 e 118/2011 e s.m.i., nonché i principi contabili applicati concernenti la programmazione del bilancio (Allegati 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

Viste la circolare n. 3 del 07.02.2023 e n. 5 del 10.02.2023 dell'Assessorato Regionale dell'Economia relativa al Riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2022;

Ravvisata, per le motivazioni sopra esposte, la necessità di dichiarare insussistenti i residui passivi di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente atto;

Dato atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui effettuato con il presente atto risultano evidenziate nel sottostante prospetto riepilogativo;





E.A.R. TEATRO DI MESSINA

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi al 01/01/2022 (come da conto consuntivo 2021)	3.282.947,87
Riscossi nell'esercizio 2022	- 755.533,05
Residui attivi esercizio 2022	+ 785.145,39
Al 31/12/2022	3.212.560,21
Da eliminare con il presente provvedimento (insussistenze)	- 12.272,73
Residui attivi stornati a FPV (22-24)	- 0,00
Da riportare all'1/1/2023	3.300.287,48
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi al 01/01/2022(come da conto consuntivo 2021)	2.261.275,96
Pagati nell'esercizio 2022	- 1.444.280,24
Residui passivi esercizio 2022	+ 1.779.217,92
Al 31/12/2022	2.596.213,64
Da eliminare con il presente provvedimento (economie)	- 52.392,95
Residui passivi stornati a FPV (2022-24)	- 0,00
Da riportare all'1/1/2023	2.543.820,69

Propone

di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 e seguenti, del D.Lgs. 126/2014, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi agli anni 2022 e precedenti alla data del 1° Gennaio 2023, così come da prospetto riepilogativo;

Ufficio Economico-Finanziario

Arch. Livia Bruno



Il Sovrintendente

Avv. Gianfranco Scoglio



RELAZIONE

Ricognizione ed eliminazione residui attivi e passivi esercizio 2022.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118 del 23/03/2011 e s.m.i. e al fine di pervenire alla definizione del Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2021 ed alla corretta determinazione del Risultato contabile di Amministrazione, occorre procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;

Vista la documentazione prodotta dai diversi Uffici dell'Ente che, dopo aver verificato la sussistenza o meno delle ragioni che avevano determinato il debito o il credito verso terzi, si propone l'eliminazione di residui attivi per un totale di euro **12.272,73** e dei residui passivi per un totale complessivo di euro **52.392,95**;

Si produce un prospetto riepilogativo delle risultanze in esito alle operazioni condotte dagli uffici per quanto in oggetto:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi al 01/01/2022 (come da conto consuntivo 2021)	3.282.947,87
Riscossi nell'esercizio 2022	- 755.533,05
Residui attivi esercizio 2022	+ 785.145,39
Al 31/12/2022	3.212.560,21
Da eliminare con il presente provvedimento (insussistenze)	- 12.272,73
Residui attivi stornati a FPV (23-25)	- 0,00
Da riportare all'1/1/2023	3.300.287,48
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi al 01/01/2022 (come da conto consuntivo 2021)	2.261.275,96
Pagati nell'esercizio 2022	- 1.444.280,24
Residui passivi esercizio 2022	+ 1.779.217,92
Al 31/12/2022	2.596.213,64
Da eliminare con il presente provvedimento (economie)	- 52.392,95
Residui passivi stornati a FPV (2023-25)	- 0,00
Da riportare all'1/1/2023	2.543.820,69

I criteri utilizzati per le procedure di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, di cui alle tabelle di sintesi, allegate alla presente nota, riepilogative dell'istruttoria condotta da ciascuno degli uffici e responsabili per le aree e attività di competenza, per come tracciata in atti, sono evidenziati nelle specifiche seguono.

In particolare, occorre chiarire che tra i residui attivi è stato cancellato solo l'importo di € 12.272,73 assunto al cap. 101011 (acc. 531/2021) in quanto riferito ad Iva erroneamente accertata poiché relativa a debitore soggetto a split payment. La cancellazione dei residui passivi è invece determinata per lo più da somme impegnate a calcolo e pertanto eccedenti rispetto all'effettivo utilizzo, da importi per Iva non dovuta ai creditori, da economie per servizi non resi e talvolta per erronea duplicazione degli impegni stessi, così come dichiarato dal responsabile del P.O. Ufficio Amministrativo, economico-finanziario, Gare/Contratti e Patrimonio e Ufficio Tecnico della Programmazione con nota prot. 589/int. del 30/03/2023.

A seguire si elencano i residui attivi e passivi di importo maggiormente significativo e si esplicano le motivazioni circa la consistenza e le ragioni del loro mantenimento, in particolare:

RESIDUI ATTIVI

- a) L'importo di € 315.238,00 corrispondente all'accertamento n. 794/2022 assunto al cap. 101012, si riferisce a contributo FURS per l'anno 2022 stabilito con D.A. dell'Assessorato Regionale al Turismo n. 1979/58 del 19/08/2022. Tale contributo, alla data odierna, non è stato ancora versato dalla regione siciliana (pag. 2 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- b) Gli importi di € 38.318,52 (corrispondente all'accertamento 413/2015) e di € 30.580,49 (acc. 511/2015) si riferiscono a proventi derivanti dalla vendita biglietti per gli spettacoli rappresentati all'Arena di Furnari nell'agosto 2015, riscossi per conto dell'Ente dalla società Sud Dimensione Servizi e non versati all'Ente. In atto per il recupero dei predetti crediti sono in corso procedure giudiziali. (pag. 2 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- c) L'importo di € 7.590,68 corrispondente all'accertamento 584/2015, si riferisce a proventi derivanti dalla vendita biglietti per gli spettacoli rappresentati sia al Teatro Vittorio Emanuele che al Teatro Mandanici di Barcellona nel mese di dicembre 2015, riscossi per

conto dell'Ente dalla società "Il Botteghino" la quale non ha proceduto al versamento delle somme all'Ente. In atto per i predetti crediti sono in corso procedure giudiziali. (pag. 3 scheda Ufficio Economico-finanziario);

- d) Gli importi di € 8.462,73 (acc. 82/2016), € 2.171,54 (acc. 86/2016) e di € 12.010,91 (acc. 292/2016) si riferiscono a proventi derivanti dalla vendita online per spettacoli rappresentati al Teatro Vittorio Emanuele e al Teatro Mandanici di Barcellona, riscossi per conto dell'Ente dalla società "Il Botteghino" la quale, così come per il precedente punto c), non ha ancora proceduto al versamento delle somme all'Ente. In atto, così come per i predetti crediti, sono in corso procedure giudiziali per il recupero delle somme. (pag. 3 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- e) Gli importi di € 3.354,55 (acc. 86/2017), € 2.946,36 (acc. 156/2017), € 7.122,73 (acc. 162/2017), € 1.130,00 (acc. 186/2017) si riferiscono a proventi derivanti dalla vendita online per spettacoli rappresentati al Teatro Vittorio Emanuele e al Teatro Mandanici di Barcellona per il periodo gennaio-maggio 2017, riscossi per conto dell'Ente dalla società "Il Botteghino" e non ancora versati. Per tali crediti sono state attivate le procedure così come per i precedenti punti c) e d) (pag. 3 – 4 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- f) Gli importi di € 17.015,00 (acc. 44/2018), € 12.590,00 (acc. 53/2018) e € 6.053,00 (acc. 78/2018) (pag. 4 scheda Ufficio Economico-finanziario) si riferiscono a proventi derivanti dalla vendita online per spettacoli rappresentati al Teatro Vittorio Emanuele, riscossi, per conto dell'Ente, dalla società "Il Botteghino". Anche per questi crediti, considerato che, come per i punti c), d) e e), la società non ha proceduto al versamento delle predette somme, sono state attivate le procedure giudiziali nei confronti della Società "IL Botteghino s.a.s." per il recupero dei crediti dovuti;
- g) L'importo di € 1.639,34 corrispondente all'accertamento 499/2017, si riferisce al pagamento della fattura 58/2017 da parte della società "L.G. Angel's S.r.l. relativa al corrispettivo dovuto all'Ente per la compartecipazione per la rappresentazione dello spettacolo "Trio Pieraccioni, Conti e Panarello" tenutosi al Teatro Greco di Taormina in data 06/08/2017. Considerato che alla data odierna la predetta società non ha provveduto al versamento delle somme dovute all'Ente, nonostante i ripetuti solleciti effettuati con note 2750/2018, 2099/2019 e n. 1128/2022 si suggerisce l'avvio delle

- opportune procedure per il recupero del predetto credito. (pag. 4 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- h) L'importo di € 4.500,00 corrispondente all'accertamento 24/2016 assunto al capitolo 108100, si riferisce al contributo dovuto dalla "A.I.R.C. – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro" all'Ente (fattura 17/2017) per la rappresentazione dello spettacolo "Lei & Lei" presso il Teatro V. E. in data 21/01/2016, giusto contratto tra le parti. Considerato che alla data odierna la predetta società non ha provveduto al versamento delle somme dovute all'Ente, nonostante i ripetuti solleciti effettuati con note 2753/2018, 2097/2019 si suggerisce l'avvio delle opportune procedure per il recupero del predetto credito. (pag. 4 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- i) Il residuo attivo di € 16.520,00 (acc. 39/2018 al capitolo 108100) si riferisce a somme dovute dal "Teatro di Monza" per il cachet spettante all'Ente per la rappresentazione dello spettacolo "Amleto" prodotto dall'E.A.R. "Teatro di Messina" e rappresentato presso il Teatro Comunale di Monza in data 2, 3 e 5.02.2016. Alla data odierna il debitore non ha ancora effettuato il pagamento delle spettanze all'Ente, nonostante l'invio di ripetuti solleciti (note prot. n. 2754/2018, n. /2019 e n. 1126/2022). Per le predette motivazioni lo scrivente ufficio suggerisce l'avvio delle opportune procedure per il recupero del predetto credito. (pag. 5 scheda Ufficio Economico-finanziario);
- j) La somma di € 155.220,41, corrispondente all'accertamento 580/2015 del capitolo 3.500.200.111116, si riferisce a somme che l'Ente, in virtù della sentenza del Tribunale del Lavoro di Messina n. 971/12, deve ricevere a rimborso da cinque dipendenti. A partire dall'anno 2017 l'Ente ha disposto il recupero di dette somme attraverso il prelievo del quinto (ove possibile) sugli stipendi del personale interessato. A fronte di ciò nel corso de predetto esercizio sono stati incassati € 30.358,63 su un debito iniziale di 266.646,00 (pag. 6 - scheda U.Org. Economico-finanziaria);
- k) I crediti Iva indicati tra i residui attivi, per i quali nel corso dell'anno 2021 non si sono registrate variazioni, sono relativi a:
- € 665.969,00 (accertamento 766/2010), relativo al credito Iva anno 2000, è stato richiesto con procedura di rimborso anomalo in appello in data 14/03/2013. La Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 3238 del 2019, ha rigettato

- l'appello dell'Ente proposto avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Messina n.515/2012. E' pendente presso la Corte di Cassazione il ricorso promosso dall'Ente. Pertanto tali somme vanno pertanto va mantenute a residuo in attesa di dispositivo definitivo (pag. 6 scheda U.Org. Economico-finanziaria);
- € 882.813,00 (accertamento 767/2010) relativo a crediti Iva anni 2002 e retro, richiesto con rimborso anomalo prot. 2097/2013. Il ricorso ha avuto esito favorevole per l'Ente con condanna dell'Agenzia delle Entrate alle spese. Tuttavia, successivamente l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale che lo ha respinto e confermato l'annullamento del diniego al rimborso Iva (sentenza n. 8030/2021/02. Tale sentenza è passata in giudicato e l'Ente è in procinto di promuovere giudizio di ottemperanza. (pag. 6 scheda U.Org. Economico-finanziaria);
 - € 252.961,00 (accertamento n. 768/2010), relativo al credito Iva per l'anno 2005, per il quale l'Ente ha chiesto il rimborso e la cui istanza è stata accolta con sentenza della Commissione Tributaria della Provincia di Messina n. 4556/2017. La Commissione tributaria ha accolto il ricorso dell'Ente annullando l'atto impugnato. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello presso la Commissione Tributaria Regionale che lo ha respinto e confermato l'annullamento del diniego al rimborso Iva (sentenza n. 783/2023 non ancora passata in giudicato) (pag. 6 scheda U.Org. Economico-finanziaria);
 - Gli altri importi accertati al capitolo 9.100.9900.525245 (partita Iva) sono relativi a Iva su fatture emesse dall'Ente, non ancora riscosse, così come descritto con maggiore dettaglio nei capitoli di imputazione del corrispondente imponibile

RESIDUI PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui passivi prevede che dell'importo complessivo di € **2.596.213,64** non pagato durante la gestione 2022, venga per gran parte conservato a residuo (**2.543.820,69**) in quanto relativo a somme per prestazioni già rese nell'esercizio di riferimento e pertanto liquidate o liquidabili entro il 31/12/2022 (art. 3, comma 4 D.Lgs. 118/2011), come attestato dai responsabili delle Unità Organizzative.

L'importo complessivo di € 52.392,95 viene cancellato e portato in economia \in quanto relativo, per la gran parte, a economie realizzate per cancellazione del debito conseguente alla prescrizione termini in assenza di atti interruttivi o perché relativi a somme residue per impegni effettuati a calcolo e pertanto eccedenti rispetto all'effettivo utilizzo, da importi per Iva non dovuta ai creditori, da economie erronea duplicazione degli impegni stessi o per servizi non resi entro l'esercizio 2022 il cui importo è stato impegnato successivamente nell'anno 2023.

Le motivazioni per le quali si è proceduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi sono meglio dettagliate nella nota prot.521/2023 a firma del Resp. dell'Ufficio tecnico della Programmazione e nella nota prot. 588/2023 a firma P.O. Ufficio Amministrativo, economico-Finanziario, Gare/Contratti e Patrimonio che formano parte integrante della predetta relazione.

Messina 30/03/2023

Ufficio Economico-finanziario

Arch. Livia Bruno



Il Sovrintendente

Avv. Gianfranco Scoglio

